



A.I.S.R.

Studi Biblici del Sud

... il mio popolo perisce per mancanza di conoscenza ... (Osea 4,6)

Maledizioni Generazionali

(di Jorge L. Trujillo)

(Titolo originale dello studio: Maldiciones Generacionales)

Traduzione dallo spagnolo:

LILLY BARBERI

VERSIONE ITALIANA DISTRIBUITA ESCLUSIVAMENTE DA:

Studi Biblici del Sud

www.chiesaevangelica.info/Discussioni.htm

“Tutta questa strategia che si sta adattando nella chiesa di Dio, e’ una economia internazionale che si è infiltrata nella chiesa per portare confusione e disordine.

E’ tempo di camminare per la Parola di Dio con rispetto, amore e conoscenza, perché l’anticristo si è innalzato.

Guai a chi disperderà e si innalzerà contro ciò che è stato scritto per conoscere e camminare in verità.

Preghiamo per la chiesa eletta in Cristo, che non si infiltrino dottrine miscelate con accordi economici, perché questo non sarà un mezzo di salvezza per l’umanità, ma un percorso comodo agli uomini. Tutto ciò dispiace a Dio padre.”

(profezia ricevuta in Palermo)

Ministerios Vida Eterna, Inc.

...Predicare e Insegnare la Verità dell'Evangelo!

Maledizioni Generazionali

(di Jorge L. Trujillo)

(Titolo originale dello studio: Maldiciones Generacionales)

(Traduzione di Lilly Barberi)

Proverbi 3:33

**La maledizione dell'Eterno è nella casa dell'empio,
ma egli benedice la dimora dei giusti.**

Di tanto in tanto i cristiani si sono visti obbligati a far conoscere le pagine della Bibbia per esporre e difendere l'autentico evangelo dagli attacchi contro la purezza della sana dottrina. Questo è uno di quei momenti. In questo studio investigheremo un tema che è in auge nel nostro tempo, "maledizioni generazionali" conosciuto anche come "maledizioni ancestrali" o "maledizioni familiari".

Questa nuova dottrina non si sostiene da sola ma parte da uno schema più ampio che è promosso da coloro che dicono di avere il "ministerio di liberazione". Lo schema completo include, tra gli altri, temi come la "guerra spirituale", la "guarigione interiore", la "liberazione degli indemoniati", il "pensiero positivo", la "prosperità finanziaria". Al centro di questo insegnamento, e ciò che ci muove a scrivere su questo tema, è che questi ministeri sono diretti a cristiani e non a inconvertiti.

Infatti, secondo loro, sono i cristiani nati di nuovo che hanno bisogno di essere liberati dalle maledizioni generazionali.

Sembra che satana trattenga sempre i credenti con nuove scoperte che, all'apparenza, hanno un fondamento biblico solido e fanno sì che la chiesa cresca e si fortifichi, ma in realtà sono attacchi sottili alla verità della Parola e all'efficacia dell'evangelo.

A proposito, come è da aspettarsi, tutti quelli che insegnano questo credo, dicono di avere le prove irrefutabili che confermano la verità della loro dottrina. Parlano e predicano di persone, specialmente credenti, che avevano maledizioni generazionali e che ora sono libere. I più seri fra essi affermano che questo movimento non si sta avendo in chiese che da sempre sono note come false, ma in quelle chiese o congregazioni che sono accettate e riconosciute come chiese che mantengono le dottrine centrali del cristianesimo storico e biblico.

Però quello che dobbiamo fare come credenti, non è guardare le esperienze, ma guardare la Parola di Dio. Se in base alle esperienze si ritenessero valide tutte le affermazioni, allora dovremmo accettare come vere tutte le religioni del mondo, poiché in ciascuna di esse si fanno miracoli e prodigi e si hanno molte esperienze come prova e testimonianza. Il problema nasce quando il miracolo o la liberazione avviene in una chiesa riconosciuta, con pastori e leader di "dottrina accettabile" e soprattutto nel nome di Gesù, allora è difficile pensare che non sia verità, né che non sia Dio stesso che opera tali cose.

DEFINIZIONE

Per prima cosa definiamo ciò che si vuole intendere con “maledizioni generazionali”. Vediamo la seguente definizione presentata dall’indice apologetico:

“Un popolare, sebbene aberrante insegnamento che sostiene che i problemi nella vita di un cristiano – inclusi povertà, infermità, ecc. – possano tutti essere conseguenza di qualche maledizione proferita molte generazioni prima. Sovente, i credenti in questa teoria si trovano coinvolti nell’ugualmente aberrante verità della “guerra spirituale”, con un’enfasi né sana né biblica posta sui demoni. Molto prevalente nei movimenti “Parola-di-fede”, così come in quei controversi movimenti di rinnovamento e risveglio dei nostri giorni”.

Questa definizione coincide con quanto detto dai promotori di questa fede. Una nota tele-evangelista sostiene nel suo libro “Maledizioni generazionali” che:

“I problemi umani come paura, problemi ai piedi, dolore di testa, malattie del cuore, complesso di inferiorità, insonnia, sclerosi multipla, scarsa autostima, nervosismo, infarti, povertà, figli ribelli, familiari inconvertiti, preoccupazioni, ecc. sono maledizioni”.

Riassumendo, tutte le cose cattive che capitano “possono essere” il risultato di una maledizione generazionale; però più avanti vedremo che, per questi maestri, la frase “possono essere” in realtà significa “sono sempre”. E alla resa dei conti tutto il mondo ha bisogno di essere liberato da tali maledizioni.

BASE BIBLICA

Come cristiani crediamo nella Bibbia, i proponenti di questa fede utilizzano citazioni bibliche che certamente possono far pensare, ai meno preparati biblicamente (i quali purtroppo sono la maggioranza), che ciò che si dice sia realtà. Certamente, non tutto ciò che si dice e si insegna in questo credo è falso, poiché tutta la dottrina, per quanto falsa possa essere, contiene qualcosa di vero.

Quando leggiamo i seguenti testi della Bibbia, che sono utilizzati come base principale da questa fede, vediamo che il castigo o la conseguenza negativa generazionale fu stabilita da Dio come per il peccato...

Esodo 20:5

5 Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai, perché io, l'Eterno, il tuo DIO, sono un Dio geloso che punisce l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano.

Esodo 34:7

7 che usa misericordia a migliaia, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non lascia il colpevole impunito, e che punisce l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!»

L’insegnamento principale in questa dottrina sta in ciò che le cose cattive che ci succedono sono conseguenza dei peccati dei nostri antenati. Una lista di cose avverse si devono a questa maledizione che ci giunse gratis, semplicemente per essere venuti da una famiglia il cui albero genealogico era stato infettato dall’iniquità. Secondo questo insegnamento, l’albero familiare di qualsiasi persona può essere maledetto a causa del peccato di uno dei suoi membri. Questo è quanto dice una famosa maestra:

“Qualcuno in un albero familiare comincia la maledizione per mezzo della disubbidienza”.

Così che l’impatto di questo insegnamento è universale. Qui vediamo come la frase “possono essere” si trasforma in “sono sempre”. Se qualche nostro antenato comincia la maledizione soltanto col disubbidire, allora non soltanto alcuni, bensì tutti gli esseri umani sono sotto maledizione e hanno bisogno di rompere tali maledizioni. Infatti, chi ha antenati che non hanno mai commesso disubbidienza (peccato)? Nessuno!

Ora, qui c’è qualcosa di vero ed è necessario che notiamo ciò che di certo vi è in esso, poiché in accordo con l’affermazione biblica dei versetti che abbiamo indicato prima, questo è sì nel presente, però dovuto al peccato di Adamo.

Romani 5:12,14,19

12 Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato...

14 Eppure, la morte regnò, da Adamo fino a Mosè, anche su quelli che non avevano peccato con una trasgressione simile a quella di Adamo, il quale è figura di colui che doveva venire.

19 Infatti, come **per la disubbidienza di un solo uomo i molti sono stati resi peccatori**, così anche per l'ubbidienza di uno solo, i molti saranno costituiti giusti.

Il peccato di Adamo ha portato condanna e maledizione a tutta la razza umana (e alla terra – Genesi 3:17-18) e, come conseguenza, gli uomini sono considerati “per natura...figli di ira”. Gli uomini che non vengono a Cristo in fede, sottostanno a questa condanna, però coloro che credono in Cristo “non stanno sotto la condanna” (Romani 5:1). I Cristiani sono stati liberati dal potere del peccato e sono stati portati dalle tenebre al regno di Cristo.

Colossesi 1:12-14

12 ringraziando con gioia il Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

13 Dio **ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio.**

14 In lui abbiamo la redenzione, **il perdono dei peccati.**

Come può un uomo che ha creduto in Cristo essere “LIBERATO dalla potestà delle tenebre e PORTATO NEL REGNO DI CRISTO” e allo stesso momento permanere sotto “la potestà delle tenebre” e “VIVERE NEL REGNO DEL DIAVOLO”? Quando un uomo crede in Cristo, Dio gli dà libertà dal potere del diavolo, **QUESTO E' CIO' CHE SIGNIFICA LA SALVEZZA!** Qualunque persona che sta sotto la potestà del diavolo e dei suoi demoni in qualunque area della sua vita per piccola che possa essere, **NON E' STATA SALVATA** e continua a vivere nella **CONDANNA**. Però, tornando alle “dottrine” di questi maestri delle maledizioni, essi non parlano molto di questa realtà biblica per cui il **CREDENTE** è stato liberato totalmente dal potere del diavolo, e c'è di più a proposito di questo insegnamento che essi non rivelano ai loro discepoli, infatti se lo facessero distruggerebbero i loro stessi ministeri ed anche le loro entrate finanziarie, ma parleremo di questo più avanti.

L' INIQUITA'

Adesso vedremo qui qualcosa che è di somma importanza per questo insegnamento. La chiave principale di questa dottrina incentrata in questa parola, “iniquità”. Secondo loro, questa parola è un riferimento a peccati gravi e radicati che si legano alle persone anche dopo essersi convertite. Queste iniquità sono identificate come legami ereditati dagli antenati. I cristiani, anche dopo la conversione, possono continuare ad essere “legati” a queste iniquità ereditate e non possono uscirne “finchè siano spezzati tutti i legami”.

METODI DI PULIZIA

Scoprire e rompere: Il principale metodo di pulizia contro le “maledizioni generazionali” è scoprire e rompere per mezzo della ripetizione di preghiere prescritte e stabilite a tale proposito. Così che prima bisogna scoprire la realtà delle maledizioni generazionali. Affinchè sia fatta la diagnosi, la persona deve affidarsi a qualcuno che abbia un ministero di liberazione, o di persona, o per mezzo di libri o scritti. Così, dunque, si determina se la persona è vittima di maledizioni generazionali. Si suppone che la maggioranza delle persone abbiano un caso in cui le cose non gli siano andate bene finanziariamente. Un familiare col vizio della droga o dell'alcool, un'infermità grave nella sua famiglia come il diabete, il cancro, ecc. Un peccato che sanno di dover lasciare, un antenato che non era credente, ecc. Però questo è il metodo per scoprire e, dopo aver scoperto la maledizione, allora si deve procedere ad essere liberati.

Sovente le persone devono essere liberate dalla maledizione prima che possano pentirsi, poiché in molte occasioni, il pentimento è impossibile perché la maledizione non è stata rotta. Per esempio, il caso di una giovane che voleva convertirsi però non poteva perché stava sotto il controllo di spiriti

immondi per la maledizione dei suoi antenati. Fu solo quando confessò i peccati dei suoi nonni che poté ricevere la salvezza.

Questa storia è interessante, ma che succederebbe se la persona è stata adottata e non sa niente della sua famiglia naturale? Che sarebbe di quelli che non sanno ciò che ha fatto la propria famiglia? Allora che dobbiamo fare? Inoltre, non esiste una base biblica per questo tipo di inganno nell'evangelismo. Non è saggio confidare nelle esperienze secolari che in apparenza danno buoni risultati. La Bibbia dichiara che l'evangelo predicato, "è potenza di Dio per la salvezza di tutti quelli che credono" (Romani 1:16).

Così che, subito dopo aver scoperto che in realtà esistono tali maledizioni sulla persona, si deve procedere a ripetere preghiere del seguente tipo per rompere la maledizione:

"Io annullo tutta l'opera demoniaca che mi è stata trasmessa dai miei avi... Io rinuncio a tutta assegnazione satanica che è diretta sul mio ministero, e cancello tutta la maledizione che Satana e i suoi demoni hanno posto su di me... Io rifiuto tutti gli altri sacrifici di sangue da cui Satana ha reclamato la proprietà di me".

Come si può vedere, la preghiera include la proclamazione sugli spiriti demoniaci poichè essi insegnano che il modo in cui la maledizione passa di generazione in generazione è per mezzo degli spiriti immondi.

Perdono: Un altro metodo è quello di sanare i ricordi. Per mezzo di questo metodo si cerca di "rivivere" tutte le esperienze passate che ci hanno causato risentimento e perdonare coloro che causarono il male. Questi ricordi, secondo loro, portano maledizione per mezzo del rancore e dell'amarezza; si dice pure che i demoni possano entrare nella persona che non perdona.

Esorcismo: Alcuni casi arrivano al punto di dover essere liberati per mezzo dell'espulsione dei demoni della persona, conosciuto pure come "esorcismo" o "guerra spirituale". Questi demoni sono arrivati alla persona come "eredità" a causa del peccato dei suoi "antenati". Secondo questa teoria, dietro ogni peccato esiste un demone che lo provoca. Quando la persona pratica un peccato, il demone pertinente ad esso possiede l'individuo ed è trasmesso ai suoi discendenti naturali.

CRISTIANI SOTTO MALEDIZIONE?

Ora, dopo aver presentato ciò che questa teoria insegna, passiamo a esporre le ragioni per le quali essa debba essere rifiutata e condannata dai cristiani. Lo studio biblico ci porta alla conclusione che è impossibile per un cristiano trovarsi sotto maledizione. Naturalmente, questo è qualcosa che è facile da capire per coloro che investigano la Bibbia e la accettano, ma altri che sono stati indottrinati in queste false dottrine difficilmente lo credono, specialmente quando i loro sentimenti, emozioni ed esperienze gli dicono che tutto questo sia vero.

Cos'è la maledizione?

In primo luogo dobbiamo notare che la parola "maledizione" non si trova nel testo chiave utilizzato. La maledizione è quindi "assunta".

La parola maledizione nel modo in cui è utilizzata nella Bibbia ha a che fare con l'invocazione della condanna e del male su qualcuno con lo scopo di portare conseguenze negative. Il primo a dichiarare maledizione su un essere umano fu Dio che maledisse pure la terra e Satana. Dio è colui che origina la maledizione o le conseguenze negative come "castigo" per il peccato. Nella legge Dio stabilì una lunga lista di Maledizioni (Conseguenze Negative) causate dal peccato. Queste conseguenze negative sono di carattere tanto temporale che eterno. L'uomo è sotto maledizione a causa del peccato e come conseguenza la sua fine è di essere distrutto nell'inferno.

Cos'è l'iniquità?

Iniquità è una parola che Dio usa per riferirsi alla "trasgressione della sua legge". Nel contesto utilizzato sembra che abbia a che fare con l'idolatria. Però questo non è l'unico termine che si usa

nella Bibbia per questo peccato, ma si usano termini come iniquità, peccato, trasgressione, prevaricazione, ecc.

“Che significa ‘punire l’iniquità’?”

La Bibbia dice:

Esodo 20:5

5 Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il SIGNORE, il tuo Dio, sono un Dio geloso; **punisco l’iniquità** dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano,

Esodo 34:7

7 che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l’iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente; **che punisce l’iniquità** dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!»

I proponenti e maestri di questa fede ci fanno pensare che la frase “che punisco l’iniquità dei padri sui figli” in qualche maniera significhi che l’iniquità dei padri “è ereditata” o “trasferita ai “ figli, ma questa interpretazione è molto lontana dalla verità poiché non vi è ragione alcuna nel contesto per poter avere questa idea. Naturalmente, la Bibbia una volta distorta può significare ciò che si vuole.

Così che abbiamo **tre errori**:

1. Aggiungono al testo la parola “maledizione”
2. Confondono l’“effetto” con la “causa”
3. Sostituiscono Dio con Satana

Il **primo errore** che commettono questi maestri è di aggiungere la parola “maledizione” al testo biblico. E’ chiaro in altri testi che Dio dichiara che la maledizione della legge colpirà coloro che infrangono la legge, ma questa maledizione non è legata solo al peccato specifico dell’iniquità, bensì a “tutta” la disobbedienza alla legge e, secondo il testo, è applicabile solo a chi infrange la legge, non dice che è ereditaria:

Deuteronomio 27:14-26

14 I Leviti parleranno e diranno ad alta voce a tutti gli uomini d’Israele:

15 «Maledetto l’uomo che fa un’immagine scolpita o di metallo fuso, cosa abominevole per il SIGNORE, opera di un artigiano, e la pone in luogo occulto!» - E tutto il popolo risponderà e dirà: «Amen».

16 «Maledetto chi disprezza suo padre o sua madre!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

17 «Maledetto chi sposta le pietre di confine del suo prossimo!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

18 «Maledetto chi fa smarrire al cieco il suo cammino!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

19 «Maledetto chi calpesta il diritto dello straniero, dell’orfano e della vedova!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

20 «Maledetto chi si corica con la moglie di suo padre, perché ha sollevato il lembo della coperta di suo padre!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

21 «Maledetto chi si accoppia con qualsiasi bestia!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

22 «Maledetto chi si corica con la propria sorella, figlia di suo padre o figlia di sua madre!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

23 «Maledetto chi si corica con sua suocera!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

24 «Maledetto chi uccide il suo prossimo di nascosto!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

25 «Maledetto chi prende un regalo per condannare a morte un innocente!» - E tutto il popolo dirà: «Amen».

26 «**Maledetto chi non si attiene alle parole di questa legge, per metterle in pratica!**» - **E tutto il popolo dirà: «Amen».**

Il **secondo errore** che commettono questi maestri è di confondere la “maledizione” con l’“iniquità” o col “peccato”. A volte si riferiscono alla maledizione come la stessa iniquità o peccato ed altre volte si riferiscono alla maledizione come il risultato del peccato, cioè si fa riferimento ai termini confondendoli uno con l’altro come se fossero la stessa cosa. Spesso si fa riferimento all’atto del peccato come se fosse la maledizione stessa e viceversa. Vi è qui questa chiara confusione nel testimone di qualcosa che dice essere stato sotto l’influenza di tali maledizioni:

*Molti dei nostri problemi di peccato si risalgono ai giorni della nostra fanciullezza, tuttavia, una gran parte dei nostri problemi di peccato sono attualmente ereditati dai nostri padri attraverso un fenomeno conosciuto come “maledizioni generazionali”. La mia famiglia soffre della maledizione generazionale della povertà fino al punto che, anche nonostante l’apparente prosperità dei miei genitori, essi si lamentano di non aver sufficiente denaro per pagare i conti - tali maledizioni risalgono ai miei nonni! Questa è, di fatto, la ragione per cui la povertà fu un gran problema per me durante il Secondo Vento. **Le maledizioni generazionali possono certamente portare allo sviluppo dei peccati profondamente radicati nelle nostre vite, e la liberazione miracolosa dalle maledizioni generazionali sono la chiave per il pentimento e la liberazione da certi peccati.** Io so che ho certamente ricevuto liberazione dalla maledizione generazionale della povertà attraverso il Secondo Vento della Benedizione di Toronto. La liberazione dalle maledizioni generazionali spesso può circondare il perdono dei nostri nonni e bisnonni, e possiamo essere portati a pentirci al posto dei nostri antenati per poter rompere così la maledizione. Principalmente, le radici delle nostre maledizioni generazionali ci sono rivelate per mezzo della rivelazione diretta dello Spirito santo – certamente ancor più dacchè abbracciamo la Benedizione di Toronto (enfasi aggiunta).*

Questo errore è molto pericoloso perché può portare la persona a concludere che in realtà il peccato che commette non sia un suo peccato ma il peccato che ha ereditato dai suoi antenati. Questa cosa rende Dio bugiardo. La razza umana è condannata come conseguenza del peccato di Adamo, però ognuno dovrà rispondere a Dio **per il suo peccato, non per quello dei suoi genitori.**

1 Giovanni 1:10

10 Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

“Punire l’iniquità” non significa che il peccato sarà trasferito di generazione in generazione ma che “il castigo o la conseguenza per il peccato” sarà trasferito di generazione in generazione “**...di quelli che mi odiano**” (**Esodo 20:5**), cioè di coloro che continuano a stare lontani da Dio. Quando qualcuno si allontana dal peccato e non segue i passi dei suoi antenati, allora la benedizione di Dio è disponibile, “**...fino alla millesima generazione**” (**Esodo 20:6**), volendo dire eternamente, mentre si ubbidisce a Dio.

E’ necessario chiarire che il comportamento dei genitori ha influenza sui figli, per questo la Bibbia ci ordina “Ammaestra il fanciullo sulla via da seguire, ed egli non se ne allontanerà neppure quando sarà vecchio” (Proverbi 22:6; Efesini 6:4). Senza dubbio l’esempio buono o cattivo dei genitori influenza i figli; ma ciò è molto lontano dal dire che i peccati e i demoni siano ereditati o trasferiti per via genetica e/o riproduttiva.

Il **terzo errore** ha a che vedere col cambiare Dio con Satana. Per questo insegnano ai loro seguaci a pregare così:

“Io annullo tutte le maledizioni che Satana e i suoi demoni hanno posto su di me...”.

Attribuiscono l'opera della maledizione al diavolo quando la Bibbia chiaramente dice che è Dio stesso che pone il castigo:

“...poiché Io, l'Eterno il tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce l'iniquità dei padri sui figli, fino alla terza e alla quarta generazione, di quelli che mi odiano...”

Non è Stana che ha il controllo e maledice, è Dio che lo fa!

Anche se Satana volesse maledire i figli di Dio, non può farlo se Dio stesso non li maledice prima. Questo è esattamente ciò che accade. E' Dio che ha il controllo anche delle azioni dei nemici dei suoi figlioli. Nel caso di Barac, quando chiedeva a Balaam di maledire il popolo di Dio, questi, per tre volte, invece di maledizione pronunciava benedizione...

Numeri 22:12

12 Dio disse a Balaam: «Tu non andrai con loro; **non maledirai quel popolo perché è benedetto**».

Numeri 23:8-12

8 Come farò a maledirlo se Dio non l'ha maledetto? **Come farò a imprecare se il SIGNORE non ha imprecato?**

9 Io lo guardo dalla sommità delle rupi e lo contemplo dall'alto dei colli; ecco, è un popolo che dimora solo e non è contato nel numero delle nazioni.

10 Chi può contare la polvere di Giacobbe o calcolare il quarto d'Israele? Possa io morire della morte dei giusti e possa la mia fine essere simile alla loro!»

11 Allora Balac disse a Balaam: «**Che mi hai fatto? Ti ho preso per maledire i miei nemici ed ecco, non hai fatto che benedirli**».

12 L'altro gli rispose e disse: «Non devo forse stare attento a dire soltanto ciò che il SIGNORE mi mette in bocca?»

Deuteronomio 23:5

5 Ma il SIGNORE, il tuo Dio, non volle ascoltare Balaam; e il SIGNORE, il tuo Dio, **mutò per te la maledizione in benedizione, perché il SIGNORE, il tuo Dio, ti ama**.

Così come nel caso di Barac e Balaam, quando qualcuno ordina di porre qualche maledizione sui figli di Dio, questa maledizione è mutata in benedizione da Dio perché Egli è attento ai suoi figli e nessuno può fare loro del male, poiché Egli ci ha dato potere sul nemico. Così che l'idea che dobbiamo essere preoccupati per quelli che ci maledicono e che dobbiamo rompere quelle maledizioni è stupida poiché è Dio stesso che è attento, protegge e difende i suoi figli.

Luca 10:18-19

18 Ed egli disse loro: «Io vedevo Satana cadere dal cielo come folgore.

19 **Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e su tutta la potenza del nemico; nulla potrà farvi del male.**

L'ignoranza e la confusione non sono solo nell'ambito dei seguaci, ma gli stessi leader di questi gruppi manifestano grande ignoranza quando parlano su questo tema. Mostrano una mancanza di educazione e della stessa ermeneutica o dei principi basilari dell'interpretazione biblica quando applicano i versi, riferiti ad una situazione particolare dell'Antico Testamento, ai Cristiani che vivono sotto il Nuovo Testamento, senza fare un'applicazione appropriata, nel Nuovo Patto, dei versi pertinenti. Tali dichiarazioni ci portano a vedere chiaramente che queste persone, sia consapevolmente che ignorantemente, non fanno conoscere a chi li ascolta tutto il consiglio della Parola rispetto al tema delle maledizioni e dei castighi generazionali.

PERCHE' UN CRISTIANO NON PUO' TROVARSI SOTTO MALEDIZIONE?

La Bibbia ci insegna che i Cristiani non possono essere colpiti dalle maledizioni. Ecco sette ragioni importantissime che ci provano questa verità:

Il Cristiano non può stare sotto maledizione perché...

1. *Colui che è in Cristo è una nuova creatura.*

La Bibbia è molto chiara su fatto che “se uno è in Cristo, è una nuova creatura” (2 Cor. 5:17). Dio ha preso il passato di una persona e lo ha eliminato dalla sua lista. E' una nuova creatura, una nuova creazione. Ciò significa che è come un bambino appena nato. Quando la Bibbia parla di nuova nascita, si sta riferendo alla posizione e alla condizione del credente di fronte a Dio. Questo atto di **rigenerazione** consente all'individuo di entrare nel regno di Dio perché sono stati lavati i suoi peccati...

Tito 3:4-7

4 Ma quando la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati,
5 egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, **mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo,**
6 che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore,
7 affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna.

Il credente quando è salvato, è come un bimbo appena nato, senza nessun peccato. Per mezzo della rigenerazione “è lavato” ed “è rinnovato” per mezzo dello Spirito Santo, che è versato abbondantemente su di lui.

2. *E' in pace con Dio.*

Il peccatore è in guerra con Dio, ma quando la persona viene a Cristo, allora ha pace con Dio. Gesù disse:

Giovanni 14:26-27

26 ma il Consolatore, lo Spirito Santo, che il Padre manderà nel mio nome, vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che vi ho detto.

27 **Vi lascio la pace; vi do la mia pace. Io non ve la do non come la il mondo la dà. Il vostro cuore non sia turbato e non si sgomenti.**

Cos'è questo fatto che Cristo può dare una pace che il mondo non può dare? Ciò significa che questa pace è la “pace con Dio”. I credenti hanno questa pace. Ciò è importante in questo tema perché questi maestri insegnano che la maledizione giunge alla persona da parte di satana, tuttavia, la Bibbia dice che è Dio che pone la persona sotto maledizione come castigo per la sua iniquità.

Romani 5:1

1 GIUSTIFICATI dunque per fede, **abbiamo pace con Dio** per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore.

Se il credente è in pace con Dio, essendo stato dichiarato “giusto”, allora non c'è ragione alcuna perché Dio lo metta sotto maledizione per il suo peccato.

Romani 5:9

9 Tanto più dunque, essendo ora giustificati per il suo sangue, **saremo per mezzo di lui salvati dal castigo di Dio.**

Poiché il credente è in pace con Dio e non in guerra o in ribellione contro di Lui, non può portare le conseguenze per il peccato, né momentaneamente né in eterno. Questo ci porta al prossimo punto...

3. *E' libero “dalle conseguenze” del peccato*

Dio è un Dio che castiga il peccato. Quando Cristo morì sulla croce, egli pagò per i nostri peccati, Dio non si è semplicemente dimenticato del peccato ma, “egli stesso” nella persona di Cristo, ha castigato i nostri peccati.

Isaia 53:4-6

4 Tuttavia erano le nostre malattie che egli portava, erano i nostri dolori quelli di cui si era caricato; ma noi lo ritenevamo colpito, percosso da Dio e umiliato!

5 Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità;

il castigo, per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti.

6 Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via; ma il SIGNORE ha fatto ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Quando la Bibbia parla del castigo per il peccato, ciò ha un significato distinto dalla disciplina. La disciplina viene con l'amore per la correzione e la restaurazione, ma l'ira viene con l'odio per la condanna e la distruzione. Il credente del Nuovo Testamento è in una posizione distinta dal credente sotto la Legge, nel senso che non deve caricarsi delle conseguenze negative del peccato, (più avanti vedremo perché)...

Ebrei 12:5-10

5e avete dimenticato l'esortazione rivolta a voi come a figli: *figlio mio, non disprezzare la disciplina del Signore, e non ti perdere d'animo quando sei da lui ripreso;*

6 *perché il Signore corregge quelli che egli ama, e punisce tutti coloro che riconosce come figli».*

7 Sopportate queste cose per la vostra correzione. Dio vi tratta come figli; infatti, qual è il figlio che il padre non corregga?

8 Ma se siete esclusi da quella correzione di cui tutti hanno avuto la loro parte, allora siete bastardi e non figli.

9 Inoltre abbiamo avuto per correttori i nostri padri secondo la carne e li abbiamo rispettati; non ci sottometeremo forse molto di più al Padre degli spiriti per avere la vita?

10 Essi infatti ci correggevano per pochi giorni come sembrava loro opportuno; **ma egli lo fa per il nostro bene, affinché siamo partecipi della sua santità.**

La maledizione implica che l'ira di Dio sia sulla persona, cosa che è naturale per il non credente, che NON E' figlio di Dio, ma il credente non sta più sotto l'ira di Dio...

Efesini 2:3

3 Nel numero dei quali anche noi tutti vivevamo un tempo, secondo i desideri della nostra carne, ubbidendo alle voglie della carne e dei nostri pensieri; **ed eravamo per natura figli d'ira**, come gli altri.

Si noti che Paolo usa il verbo al tempo passato, non al tempo presente. **Eravamo** figli d'ira, non lo siamo più.

Efesini 5:6

6 Nessuno vi seduca con vani ragionamenti, perché per queste cose **viene l'ira di Dio sui figli della disubbidienza.**

I figli della disubbidienza sono i peccatori, mai i Cristiani.

Colossesi 3:6

6 per queste cose **l'ira di Dio viene sui figli della disubbidienza**

I peccatori che sono senza Cristo, e disubbidiscono all'evangelo, sono sotto l'ira di Dio e noi “eravamo”, in tempo passato, figli d'ira, figli della disubbidienza, figli della ribellione; **ma ora non lo siamo.** Ora siamo “amati” da Dio.

Giovanni 3:18

18 **Chi crede in lui non è condannato**, ma chi non crede è già condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

Così che colui che crede, per la stessa affermazione della Scrittura “non è sotto condanna” che è la conseguenza del peccato...

Salmo 32:1-2

1 BEATO *colui la cui* trasgressione è perdonata, *il cui* peccato è coperto!

2 Beato l'uomo a cui l'Eterno non imputa l'iniquità, e nel cui spirito non c'è inganno.

Per questo siamo beati perché abbiamo pace con Dio e il nostro peccato non lo considera più.

4. Dio ha stabilito che non sarà più!

Il cristiano non può stare sotto “maledizione generazionale” perché Dio stesso ha dichiarato che questo sarebbe stato cosa del passato. I figli non devono pagare le conseguenze dei peccati e delle iniquità dei padri.

Dio aveva stabilito col Vecchio Patto con il suo popolo che i figli e i nipoti avrebbero pagato le conseguenze dei peccati e delle iniquità dei loro padri, fino alla terza e quarta generazione, tuttavia profetizzò che sarebbe successo qualcosa d'altro...

Ezechiele 18:1-18

La responsabilità personale

1 **La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo:**

2 «Cosa intendete dire quando usate questo proverbio circa il paese d'Israele, dicendo: "I padri hanno mangiato l'uva acerba e i denti dei figli si sono allegati"?"

3 **Com'è vero che io vivo», dice il Signore, l'Eterno, «non userete più questo proverbio in Israele.**

4 **Ecco, tutte le anime sono mie; tanto l'anima del padre come l'anima del figlio sono mie.**

L'anima che pecca morirà.

5 Se uno è giusto e pratica l'equità e la giustizia,

6 se non mangia sui monti e non alza gli occhi agli idoli della casa d'Israele, se non contamina la moglie del suo vicino e non si accosta a donna mentre è impura,

7 se non opprime nessuno, se restituisce il suo pegno al debitore, se non compie alcuna rapina, se dà il suo pane all'affamato e copre di vesti l'ignudo,

8 se non presta a interesse e non dà ad usura, se ritrae la sua mano dall'iniquità e giudica secondo equità fra uomo e uomo,

9 se cammina nei miei statuti e osserva i miei decreti agendo con fedeltà, questi è giusto e certamente vivrà», dice il Signore, l'Eterno.

10 «Ma se ha generato un figlio violento, che spande il sangue e fa a suo fratello qualcuna di queste cose

11 (mentre il padre non ha commesso nessuna di queste cose), e mangia sui monti e contamina la moglie del suo vicino,

12 opprime il povero e il bisognoso, compie rapine, non restituisce il pegno, alza gli occhi agli idoli, commette abominazioni,

13 presta a interesse e dà ad usura, vivrà forse costui? Egli non vivrà. Poiché ha commesso tutte queste abominazioni certamente morrà; il suo sangue ricadrà su lui.

14 Ma se costui genera un figlio che, vedendo tutti i peccati commessi dal padre, se ne rende conto ma non li commette,

15 non mangia sui monti, non alza gli occhi agli idoli della casa d'Israele, non contamina la moglie del suo vicino,

16 non opprime alcuno, non prende pegni, non compie rapine, ma dà il suo pane all'affamato, copre di vesti l'ignudo,

17 trattiene la sua mano dall'opprimere il povero, non prende interesse né usura, osserva i miei decreti e cammina nei miei statuti, costui non morirà per l'iniquità del padre; egli certamente vivrà.

18 Suo padre invece, poiché ha oppresso e ha compiuto rapine a danno del fratello e ha fatto ciò che non è bene in mezzo al suo popolo, **ecco egli morirà per la sua iniquità.**

Geremia 31:28-30

28 E avverrà *che* come ho vegliato su di loro per sradicare, per demolire e per abbattere, per distruggere e per far del male, così veglierò su di loro per edificare e per piantare», dice l'Eterno.

29 «In quei giorni non si dirà più: "I padri hanno mangiato l'uva acerba e i denti dei figli sono rimasti allegati"».

30 Ma ognuno morirà per la propria iniquità; chiunque mangerà l'uva acerba rimarrà con i denti allegati.

5. Il Cristiano è sotto un Nuovo Patto

Dio si relaziona con l'uomo per mezzo di Patti. Quando Dio pose Adamo nel Giardino dell'Eden, stabilì un patto con lui, quando salvò Noè con la sua famiglia, fece un patto con lui, quando chiamò Abramo, fece un patto con lui, quando chiamò il suo popolo dall'Egitto, fece un patto con loro, quando chiamò la chiesa, fece un patto con essa. La Bibbia ci dice che quando il peccato abbonda, la Grazia sovrabbonda, questa è la verità del Nuovo Patto. L'Antico Patto era condizionato all'ubbidienza dell'uomo. Se questi disubbidiva, riceveva le conseguenze negative del Patto e l'ira di Dio veniva su di lui.

Deuteronomio 11:25-28

25 Nessuno sarà in grado di resistervi; l'Eterno, il vostro DIO come vi ha detto, spanderà la paura e il terrore di voi per tutto il paese che voi calcherete.

26 Guardate, io pongo oggi davanti a voi la benedizione e la maledizione:

27 la benedizione se ubbidite ai comandamenti dell'Eterno, il vostro DIO, che oggi vi prescrive;

28 la maledizione, se non ubbidite ai comandamenti dell'Eterno, il vostro Dio, e se vi allontanate dalla via che oggi vi prescrive, per seguire altri dèi che non avete mai conosciuto.

Sotto il Nuovo Patto, l'uomo è rappresentato da Cristo, che fa sì che le condizioni del patto siano compiute nella loro totalità, per questo l'uomo è liberato dalle conseguenze negative (la maledizione) del peccato, poiché questa maledizione fu posta da Dio su Gesù nella croce. **Oggi siamo nel Nuovo Patto**, sotto la dispensazione della Grazia. Dio sta salvando il suo popolo e non sta tenendo in conto i peccati dei suoi figli. Non siamo più sotto la legge, essa è rimasta indietro per il credente. Egli è stato giustificato nel sangue di Cristo. Cristo ha compiuto, per il popolo, TUTTI i requisiti di obbedienza e TUTTE le conseguenze negative del peccato che la legge eterna di Dio esige.

Quindi, è molto importante che comprendiamo che la condanna/sentenza stabilita da Dio, che diceva che il figlio avrebbe pagato il peccato del padre, **è rimasta nel passato CON LA LEGGE**. Dio dichiara nella Bibbia tutto il contrario di ciò che sostiene questa teoria. Dio non sta più castigando l'iniquità dei padri nei figli. **Questo è finito alla croce! CON LA CONFERMA DEL NUOVO PATTO SOTTO LA GRAZIA...**

Geremia 31:29-34

29 «In quei giorni non si dirà più: "I padri hanno mangiato l'uva acerba e i denti dei figli sono rimasti allegati"».

30 Ma ognuno morirà per la propria iniquità; chiunque mangerà l'uva acerba rimarrà con i denti allegati.

31 Ecco, verranno i giorni», dice l'Eterno, «nei quali STABILIRÒ UN NUOVO PATTO CON LA CASA D'ISRAELE E CON LA CASA DI GIUDA,

32 non come il patto che ho stabilito con i loro padri nel giorno in cui li presi per mano per farli uscire dal paese di Egitto, *perché* essi violarono il mio patto, benché io fossi loro Signore»; dice l'Eterno.

33 «Ma questo è il patto che stabilirò con la casa d'Israele dopo quei giorni» dice l'Eterno: «Metterò la mia legge nella loro mente e la scriverò sul loro cuore, e io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

34 Non insegneranno più ciascuno il proprio vicino né ciascuno il proprio fratello, dicendo:

"Conoscete l'Eterno!", perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande», dice l'Eterno.

«Poiché io perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò più del loro peccato».

Il problema per queste persone che insegnano che i cristiani devono essere liberati dalle maledizioni generazionali, è che Dio stesso dice che SOTTO IL NUOVO PATTO non sarà più così. Per questo, devono obbligatoriamente prendere il credente e metterlo di nuovo sotto al giogo della legge, mettendo da parte la Grazia e tornando alle opere. Quando Cristo è venuto, Egli ha stabilito **UN NUOVO PATTO** col suo popolo...

Ebrei 8:7-13

7 perché, se quel primo *patto* fosse stato senza difetto, non sarebbe stato necessario stabilirne un altro.

8 Dio infatti, rimproverandoli, dice: «Ecco, vengono i giorni che io concluderò con la casa d'Israele e con la casa di Giuda un nuovo patto,

9 non come il patto che feci con i loro padri, nel giorno che li presi per mano per condurli fuori dal paese di Egitto, perché essi non sono rimasti fedeli al mio patto, ed io li ho rigettati, dice il Signore.

10 Questo dunque *sarà* il patto che farò con la casa d'Israele dopo quei giorni, dice il Signore, io porrò le mie leggi nella loro mente e le scriverò nei loro cuori; e sarò il loro Dio, ed essi saranno *il mio* popolo.

11 E nessuno istruirà più il suo prossimo e nessuno il proprio fratello, dicendo: "Conosci il Signore!". Poiché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande di loro,

12 perché io avrò misericordia delle loro iniquità e non mi ricorderò più dei loro peccati e dei loro misfatti».

13 Dicendo "un nuovo *patto*", egli ha reso antico il primo, or quello che diventa antico ed invecchia, è vicino ad essere annullato.

Matteo 26:27-27 / (Luca 22)

27 Poi prese il calice e rese grazie, e lo diede loro dicendo: «Bebetene tutti,

28 perché questo è il mio sangue, *il sangue del nuovo patto che è sparso per molti per il perdono dei peccati.*

29 Ed io vi dico, che da ora *in poi* io non berrò più di questo frutto della vigna fino a quel giorno in cui io lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio».

Apocalisse 1:4-6

4 Giovanni, alle sette chiese che *sono* nell'Asia: grazia a voi e pace da colui che è, che era e che *ha* da venire, e dai sette spiriti che sono davanti al suo trono,

5 e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dai morti e il Principe dei re della terra. **A lui, che ci ha amati, ci ha lavati dai nostri peccati nel suo sangue,**

6 e ci ha fatti re e sacerdoti per Dio e Padre suo, a lui *sia* la gloria e il dominio nei secoli dei secoli. Amen.

Nessuno può decidere **ONESTAMENTE** davanti a Dio che ciò che sta soffrendo nel presente è una conseguenza “della maledizione” per i peccati dei suoi antenati. **NESSUNO!** Dio stesso dice che non sarà mai così **NEL NUOVO PATTO**. Il predicare, credere e affermare tali cose vuol dire fare Dio bugiardo. E' certo che nessuno può dire che vive una vita di adulterio perché l'ha ereditata dai suoi antenati. L'opera della croce di Cristo fu un'opera completa. Come già abbiamo detto, e vale la pena ripetere, Cristo ha preso la nostra colpa e ha sofferto il nostro castigo. Sì, Egli ha sofferto al nostro posto, **per questo non c'è condanna per noi che siamo in Cristo Gesù.**

Galati 3:12-14

12 Ora la legge non proviene dalla fede, ma «l'uomo che farà queste cose vivrà per mezzo di esse».

13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo diventato maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»),

14 affinché la benedizione di Abrahamo pervenisse ai gentili in Cristo Gesù, perché noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.

Non c'è più maledizione per i cristiani. Poiché il salario del loro peccato è stato soddisfatto sulla croce dove Cristo stesso stabilì per noi UN NUOVO PATTO di relazione con Dio per mezzo del suo sangue.

6. *E' benedetto con tutta la benedizione da parte di Dio!*

Oltre a NON stare sotto la maledizione, poiché Cristo stesso fu fatto maledizione per noi, i Cristiani sono benedetti con tutta la benedizione spirituale. La ragione per cui Cristo stabilì un NUOVO PATTO fu perché la benedizione giungesse a noi...

1 Corinzi 10:15-17

15 Io parlo come a *persone* intelligenti; giudicate voi ciò che dico:

16 il calice della benedizione, che noi benediciamo, non è forse partecipazione con il sangue di Cristo? Il pane, che noi rompiamo, non è forse partecipazione con il corpo di Cristo?

17 Poiché *vi* è un solo pane *e noi*, sebbene in molti, siamo un solo corpo, poiché tutti partecipiamo dell'unico pane.

Galati 3:13-15

13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo diventato maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»),

14 affinché la benedizione di Abrahamo pervenisse ai gentili in Cristo Gesù, perché noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.

15 Fratelli, io parlo alla maniera degli uomini: se un patto è ratificato, benché sia patto d'uomo, nessuno l'annulla o vi aggiunge *qualche cosa*.

Efesini 1:2-4

2 grazia a voi e pace da Dio, nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo.

3 Benedetto *sia* Dio, Padre del Signor nostro Gesù Cristo, **che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo**,

4 allorché in lui ci ha eletti prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili davanti a lui nell'amore.

Ora, è impossibile che siamo benedetti e maledetti allo stesso tempo. Sotto la legge di Mosè, **le maledizioni e le benedizioni erano posizioni "scambievolmente esclusive"**, oggi **lo sono ancora**: così che se il credente è benedetto (perdonato) da Dio, **è impossibile** che allo stesso tempo possa essere maledetto (condannato).

7. *E' famiglia di Dio.*

I credenti non possono stare sotto maledizione perché la loro relazione con Dio non lo permette. Dio ci ha resi parte della sua famiglia, adottandoci come suoi figli.

Efesini 1:4-6

4 allorché in lui ci ha eletti prima della fondazione del mondo, affinché fossimo santi e irreprensibili davanti a lui nell'amore,

5 avendoci **predestinati ad essere adottati come suoi figli per mezzo di Gesù Cristo** secondo il beneplacito della sua volontà,

6 a lode della gloria della sua grazia mediante la quale **egli ci ha grandemente favoriti nell'amato suo Figlio**.

I Cristiani sono adottati da Dio e sono eredi di tutte le benedizioni che Egli ci offre ed anche stanno nella condizione favorevole e sono da Egli santificati.

Oltre ad essere santificati, i figli naturali dei credenti sono pure in relazione di patto con Dio e sono santificati e liberi dalla maledizione, poiché sono figli del patto e sono santificati anche quando uno dei coniugi non sia credente...

1 Corinzi 7:12-14

12 Ma agli altri dico io, non il Signore: se un fratello ha una moglie non credente, e questa acconsente di abitare con lui, non la mandi via.

13 Anche la donna che ha un marito non credente, se questi acconsente di abitare con lei, non lo mandi via,

14 perché il marito non credente è santificato nella moglie, e la moglie non credente è santificata nel marito, altrimenti i vostri figli sarebbero immondi; ora invece sono santi.

CHI STA SOTTO MALEDIZIONE?

Prima di tutto il Diavolo. In Genesi 3:14 Dio maledisse il serpente che è Satana:

Genesi 3:14

14 Allora l'Eterno DIO disse al serpente: «Poiché hai fatto questo, *sii* maledetto fra tutto il bestiame e fra tutte le fiere dei campi! Tu camminerai sul tuo ventre e mangerai polvere tutti i giorni della tua vita.

In secondo luogo come conseguenza, tutti coloro che sono sotto il dominio del Diavolo sono maledetti insieme a lui. Gli unici che sono sotto maledizione sono coloro i quali non sono nati di nuovo per mezzo dell'opera LIBERATORIA dello Spirito Santo. Sono sotto la maledizione di Adamo, e tutto il peso della Legge, e la loro fine è l'inferno di fuoco. Tutto ciò che non è in Cristo, essendo così libero dalla condanna e dalla maledizione, è in Adamo e pertanto è nella condanna, nella morte e nella maledizione (Romani 5).

Matteo 25:40-42

40 E il Re, rispondendo, dirà loro: "In verità vi dico: tutte le volte che *l'avete* fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, *l'avete* fatto a me".

41 Allora egli dirà ancora a coloro che *saranno* a sinistra: "Andate via da me **maledetti**, nel fuoco eterno che è *stato* preparato per il diavolo e per i suoi angeli.

42 Poiché ebbi fame e non mi deste da mangiare, ebbi sete e non mi deste da bere.

Nessun maledetto potrà entrare nel regno celeste di Cristo. Così che questa teoria certamente pone un gran peso sulla comunità cristiana in generale e crea dubbio circa la salvezza di quei cristiani che sono vissuti e morti nella povertà, con problemi, infermità, difficoltà e avversità di tutti i tipi senza sapere che stavano sotto maledizione. Allora non hanno speranza alcuna, né possono entrare nel Regno dei Cieli, anche se credevano in Cristo.

Salmo 37:22

22 Poiché i benedetti dal *Signore* erediteranno la terra, **ma i maledetti da lui saranno sterminati.**

Se qualcuno "chiamato cristiano" dice di stare sotto maledizione, non ha bisogno di pronunciare preghiere né mettersi sotto il ministero di liberazione di alcuno, ha bisogno di pentirsi con tutto il cuore, riconoscere il SUO peccato davanti a Dio e mettere su di Lui il suo peso. Questo è il problema che hanno i predicatori di questa teoria, preferiscono dire ai loro seguaci che sono salvati ma che però continuano ad essere maledetti, invece di predicargli l'evangelo della salvezza affinché siano salvati.

Inoltre, il problema sembra essere incentrato sull'ambizione terrena e sui beni materiali. Dio dice che dobbiamo ricercare le cose di lassù e tutto il resto sarà sopraggiunto...

Matteo 6:19-34

19 «Non vi fate tesori sulla terra, dove la tignola e la ruggine guastano, e dove i ladri sfondano e rubano,

20 anzi fatevi tesori in cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove i ladri non sfondano e non rubano.

21 Perché dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

22 La lampada del corpo è l'occhio; se dunque l'occhio tuo è puro, tutto il tuo corpo sarà illuminato,

- 23 ma se l'occhio tuo è viziato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso, se dunque la luce che è in te è tenebre, quanto grandi saranno quelle tenebre!
- 24 Nessuno può servire a due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro; oppure sarà fedele all'uno e disprezzerà l'altro; voi non potete servire a Dio e a mammona.
- 25 Perciò io vi dico: **Non siate con ansietà solleciti per la vostra vita, di quello che mangerete o berrete, né per il vostro corpo, di che vi vestirete. La vita non vale più del cibo e il corpo più del vestito?**
- 26 Osservate gli uccelli del cielo: essi non seminano non mietono e non raccolgono in granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non valete voi molto più di loro?
- 27 E chi di voi, con la sua sollecitudine, può aggiungere alla sua statura un solo cubito?
- 28 Perché siete in ansietà intorno al vestire? Considerate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano e non filano;
- 29 eppure io vi dico, che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu vestito come uno di loro.
- 30 Ora se Dio riveste in questa maniera l'erba dei campi, che oggi è e domani è gettata nel forno, quanto più vestirà voi o uomini di poca fede?
- 31 Non siate dunque in ansietà, dicendo: "Che mangeremo, o che berremo, o di che ci vestiremo?".
- 32 Poiché sono i gentili quelli che cercano tutte queste cose, il Padre vostro celeste, infatti, sa che avete bisogno di tutte queste cose.
- 33 **Ma cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.**
- 34 **Non siate dunque in ansietà del domani, perché il domani si prenderà cura per conto suo. Basta a ciascun giorno il suo affanno».**

CONCLUSIONE

La Bibbia, specialmente in tutto il Nuovo Testamento, non ci dà indicazione alcuna né come esempio, né come ordine, né come avvertimento, né implicitamente che i cristiani nati di nuovo sono stati, stanno o staranno mai sotto il potere di alcuna maledizione; pertanto, si deve rifiutare tale idea e dottrina come falsa e contro la Parola di Dio.

La Chiesa deve centrare le sue forze nella predicazione dell'Evangelo, resistendo al diavolo coi suoi attacchi per mezzo della speranza in Dio, la fede, la preghiera e vita pura con opere degne di pentimento. "Perché L'EVANGELO E' POTENZA DI DIO PER LA SALVEZZA" (Romani 1:16). Pertanto, se l'evangelo non può salvare una persona dal potere della maledizione del peccato, niente potrà farlo.

AMEN!

Galati 3:

- 12 Ora la legge non proviene dalla fede, ma «l'uomo che farà queste cose vivrà per mezzo di esse».
- 13 **Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo diventato maledizione per noi** (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»),
- 14 affinché la benedizione di Abrahamo pervenisse ai gentili in Cristo Gesù, perché noi ricevessimo la promessa dello Spirito mediante la fede.
-